

Btp Valore, Italia, Più e Green: quali sono le differenze e quale conviene di più?

Cosa sapere

I tassi minimi garantiti del nuovo Btp valore (dei primi tre anni, dei successivi due e degli ultimi due anni) verranno comunicati venerdì 17 ottobre. Il confronto tra le emissioni dei titoli di Stato (Fonte: <https://www.corriere.it/> 23 settembre 2025)

Btp Valore, a ottobre la nuova emissione

Il nuovo Btp Valore a 7 anni (emissione dal 20 al 24 ottobre prossimi) avrà cedole crescenti nel tempo pagate ogni tre mesi, secondo un meccanismo «step-up» di 3+2+2 anni e un premio finale per chi lo detiene fino alla scadenza pari allo 0,8% del capitale nominale investito. [I tassi minimi garantiti dei primi tre anni, dei successivi due e degli ultimi due anni, verranno comunicati venerdì 17 ottobre.](#) L'investimento potrà partire da un minimo di 1.000 euro. È previsto un premio finale extra pari allo 0,8 % per chi acquista il titolo durante i giorni di collocamento e lo detiene fino alla scadenza.

Il confronto con il Btp Più (che ha il rimborso anticipato)

Il Btp Valore di ottobre è la terza emissione del 2025 di buoni del Tesoro poliennali dedicata ai piccoli investitori. A febbraio c'è stato il collocamento del Btp Più, mentre a maggio l'emissione del Btp Italia. Rispetto al Btp Più, il Btp Valore ha una durata inferiore: sette contro otto anni. Il Btp Valore prevede un «premio fedeltà» per chi detiene il titolo dal collocamento fino alla scadenza, cosa che invece non è prevista nel caso del Btp Più. In compenso, **il Btp Più, offre un rimborso dopo i primi quattro anni, consentendo agli investitori di riavere il capitale investito prima della scadenza finale.** La facoltà di rimborso anticipato è prevista soltanto per chi ha acquistato il titolo nel periodo iniziale di collocamento e lo mantiene fino alla data di esercizio della facoltà del rimborso anticipato.

Btp Italia per chi vuole proteggersi dall'inflazione

Il Btp Valore presenta differenze significative anche rispetto al Btp Italia emesso a maggio, in scadenza il 4 giugno 2032. Il Btp Italia, a differenza del Btp Valore, è indicizzato all'inflazione ed è pensato per fornire agli investitori una protezione contro la corsa dei prezzi. Il rendimento minimo garantito del Btp Italia è stato fissato il 26 maggio all'1,85%. Si tratta di un rendimento leggermente inferiore rispetto al 2% dell'emissione precedente. Il livello del rendimento minimo garantito, pagato a chi sottoscrive il Btp Italia all'emissione e mantiene il titolo fino alla scadenza naturale dei 7 anni, è di un ulteriore 1%. Spalmato sulla durata di vita dei 7 anni questo implica un rendimento medio annuo aggiuntivo di circa lo 0,15% annuo. **L'emissione di maggio del Btp Italia è stata un successo**, con una raccolta totale di circa 8,8 miliardi di euro, di cui la maggior parte (6,5 miliardi) sottoscritta da investitori individuali e affini.

Btp Futura (indicizzati alla crescita del Pil)

Le emissioni di **Btp Futura** non hanno invece registrato il successo di raccolta e di rendimento che ha caratterizzato i Btp Italia. Mentre questi ultimi quotano sopra alla pari, i **Btp Futura** quotano dunque ampiamente sotto la pari. Questi Btp a medio-lungo termine – da 6 a 15 anni – con cedola minima garantita molto ridotta, di circa 30-40 centesimi per tutte le emissioni, **hanno un meccanismo di indicizzazione molto complesso legato alla crescita del Pil nazionale.**

Btp Green per progetti legati alla sostenibilità

Anche i **Btp Green** rappresentano per il Tesoro una importante fonte di raccolta e per i risparmiatori una buona occasione di investimento. Questi buoni hanno tutte le caratteristiche finanziarie di base identiche a quelle delle altre emissioni di Btp, ma **hanno una finalità di raccolta destinata a finanziare progetti legati alla sostenibilità.**